

MEMORIA

di

Suor M. LINA

di Santa Teresa del Bambino Gesù
(VERONESE Zina)

nata a Chioggia (Venezia)
il 4 giugno 1930

morta a Cormòns (Gorizia)
il 16 novembre 2016

57 anni di Consacrazione Religiosa



*“Io sono con te sempre: tu mi hai preso per la mano destra.
Mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella tua gloria”
(Salmo 72, 23.24)*

La notizia che suor Lina era passata all'eternità ci ha fatto accogliere questa circostanza come segno dell'amore di Dio, perché ci faceva tanta pena il vederla soffrire nel suo letto, quasi troppo grande per lei che vi giaceva tutta rattrappita, incapace ormai di ogni tipo di comunicazione verbale, sempre amorevolmente assistita da chi si prendeva cura di questa nostra cara sorella. Era con noi da otto anni, giunta dalla Comunità del Nazareno di Gorizia nel novembre del 2008.

Gli inizi della sua vita religiosa avevano già indicato verso quale missione di carità avrebbe potuto portare il messaggio evangelico: prendersi cura della gioventù, in particolare di quella segnata dalla sofferenza per situazioni socio-familiari critiche. Dopo un anno trascorso come educatrice nella Scuola Materna di Monfalcone, suor Lina si era dedicata alle fanciulle ospiti nell'Istituto Pirani di Bassano del Grappa, nel Calasanzio di Portogruaro e nel Contavalle di Gorizia. Era stata anche a Trento per qualche tempo, dove con altre sorelle aveva fatto l'esperienza di apostolato con le giovani che si trovavano in situazioni di pericolo morale. Poi per alcuni anni si era impegnata nello studio, al fine di ottenere la qualifica necessaria alla propria attività educativa, ed aveva ripreso quindi con entusiasmo la propria missione accanto alla gioventù. Per le ragazze ha saputo sacrificarsi e lavorare con impegno e amore, e da loro era amata e stimata. Si dedicò anche alla pastorale parrocchiale a San Michele Salentino (Brindisi): era un campo aperto ad ogni contatto con tanti fratelli, con famiglie, con bambini e adolescenti, con anziani e persone sole; per tutti suor Lina è stata madre e sorella, sempre attenta e premurosa, caritatevole, serena e allegra, grazie anche al suo carattere estroverso, socievole, aperto e scherzoso. Come sapeva intrattenere tutti con battute, scenette comiche, canzoni mimate, ricchezza di inventiva e di fantasia! E questo non solo con i destinatari della sua missione, ma anche in comunità: la sua nota di allegria rasserenava e favoriva un clima di pace.

Nella sua vita apostolica suor Lina trovò sempre sostegno e forza nella preghiera e nel fiducioso abbandono alla Provvidenza e alla volontà di Dio: lo dimostrava anche esternamente, soprattutto nei momenti di difficoltà e di prova. Nel 2000, quando ormai la salute non le permetteva più il suo normale servizio apostolico e dovette lasciare l'attività, venne accolta al Nazareno, dove cercò di dare ancora il proprio contributo con l'aiuto fraterno, continuando a vivere la missione nella preghiera e nell'offerta, sostenuta da una forte fede e fiducia in Dio. Così è stata anche quando è venuta tra noi; con gioia partecipava alle varie iniziative comunitarie, portando una nota di allegria tra le sorelle accolte nell'Infermeria: un apostolato assai importante e ricco di umanità fraterna. Poi il Signore l'ha chiamata a seguirlo nel suo silenzioso Calvario, durato oltre quattro anni; possiamo credere che ora, da quella croce, suor Lina ha seguito lo Sposo nella partecipazione alla sua gloria.

La Comunità di Cormòns